

[home](#) / [areetematiche](#) / [professione](#) / [attivita' professionale](#)

Bracci «Non bastano i titoli sui biglietti da visita, con CERTING cv, competenze e referenze sono certificate»

Samori Chiara - Giornalista, Collaboratrice INGENIO Bracci Elisabetta - Ingegnere 01/06/2020 2

Elisabetta Bracci, ingegnere, consulente, docente e fondatrice di JUMP Facility, dal 2000 lavora nell'ambito del facility e project management.

Un'esperienza a livello internazionale che ha rafforzato in lei l'idea che i professionisti debbano andare oltre ai titoli «riempendoli di un forte significato» tramite l'impegno quotidiano, la competenza e la solida affidabilità.

Punti di forza che acquistano più valore se sono certificati da un ente terzo e imparziale e sono supportati da una rete europea che agevoli il riconoscimento di tali competenze nei diversi Paesi dell'UE.

CERTING quindi si rivela un valido strumento per valorizzare il curriculum, le referenze e le competenze di ogni singolo professionista.

Non a caso, sul sito dell'Agenzia, il database pubblico offre la possibilità di visualizzare non solo il certificato conseguito ma anche il percorso professionale di ogni ingegnere.



Il Magazine





La Facility Manager: ecco perché ho scelto la certificazione CERTING

Ing. Bracci, perché ha deciso di conseguire la certificazione CERTING? Una scelta personale o dettata dalle richieste del mercato?

«Per me è una questione di significato e sostanza. Mi spiego meglio. Lavoro nel settore del Facility Management da quando ero studentessa: a 19 anni ero assistente in cantiere, a 29 ero Manager in una multinazionale e a 36 ho fondato la mia attuale attività, Jump Facility, in cui mi occupo di performance e digital transformation nel settore Facility. Negli anni ho quindi ricoperto ruoli all'interno di svariati settori e mi è capitato più volte di lavorare con persone che portavano un job title che non ricoprivano appieno. Ad oggi vivo il mercato della Consulenza di Direzione e dell'Innovation Management: due termini che rischiano di essere inflazionati e, come tali, svuotati del proprio significato. Dobbiamo essere noi Professionisti i primi a riempire i nostri job title di un forte significato tramite l'impegno quotidiano, la forte competenza e la solida affidabilità. E **sono proprio la competenza e l'affidabilità ad essere certificate tramite CERTING**, che diviene **titolo autorevole** poiché rilasciato da un organismo creato dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** e certificato da un Ente terzo imparziale come Accredia. È interesse primario della nostra Categoria **riempire di significato i termini che usiamo per definirci** lavorativamente. Questo permette di valorizzare sul mercato tutti coloro che dimostrano quotidianamente la propria preparazione, competenza e deontologia. È importante dimostrare in modo concreto che ciò che è scritto su un bigliettino da visita rispecchi realmente ciò che si è capaci di fare».

Lei ha ottenuto la certificazione di ingegnere esperto in ambito gestionale con specializzazione in Facility Management (livello Advanced). Di che cosa si occupa il Facility Manager? Quali sono i focus principali?

«Il Facility Management è la disciplina del management aziendale svolta da **chi coordina lo spazio fisico di lavoro e le infrastrutture** in relazione alle risorse umane e all'attività dell'azienda.

Il **Facility Manager** lavora quindi su **tre aree principali**:

- I servizi all'edificio, come la manutenzione e il revamping impiantistico, hanno per oggetto il mantenimento dell'immobile e impattano su business continuity, comfort, sicurezza e uso razionale dell'energia;
- I servizi allo spazio, come la progettazione e la gestione dei layout aziendale, facilitano la creazione del valore, la comunicazione, la socializzazione e la circolazione della

Scegli la rivista online



News

[Vedi tutte](#)

Quali differenze tra un infortunio sul lavoro visto da INAIL e dalla magistratura penale?

Permesso di costruire: ecco quando le Regioni possono annullarlo

Emergenza Covid-19 negli ambienti di lavoro: tutto sui 14 video INAIL sul Protocollo tra le parti sociali

Covid-19: le regole speciali su SCIA, CILA, permessi edilizi e autocertificazioni nel Decreto Rilancio

Cancellazione dei versamenti Irap: i chiarimenti del Fisco sul Decreto Rilancio

Bracci «Non bastano i titoli sui biglietti da visita, con CERTING cv, competenze e referenze sono certificate»

Cambio al vertice di Cortexa: Andris Pavan è il nuovo Presidente

Scuola, il Miur incontra i sindacati: annunciati nuovi fondi per l'edilizia scolastica e regole semplificate

conoscenza;

- I servizi alle persone, come la ristorazione e la gestione della flotta auto, concorrono a incrementare la produttività, il benessere e la fidelizzazione di chi lavora per l'azienda.

Gran parte della qualità della nostra vita dipende dalla capacità d'innovazione del mondo Facility, che però deve essere "gestito bene". Perché è importante rivolgersi a Facility Manager di comprovata esperienza?

«Un vecchio video raffigura il Facility Manager come un giocoliere, perché ha un approccio al lavoro integrato su svariati fronti, quali la gestione economica e finanziaria, l'architettura, l'ingegneria, le scienze comportamentali e la psicologia ambientale. È quindi un **mestiere complesso**, che **richiede un giusto mix tra ingegneria, management e discipline umanistiche** e che non si costruisce in un giorno, altrimenti si possono creare gravi danni economici, reputazionali, ambientali e di sicurezza. Non è banale far quadrare un budget, rispondere ai bisogni della produzione e della qualità e progettare una user experience che migliori la performance, il tutto mantenendo saldi i canoni della sicurezza e dell'uso razionale dell'energia».

Una gestione poco attenta di tutto questo che ripercussioni potrebbe avere sull'azienda?

«Poniamo che la persona incaricata di occuparsi di tali aspetti aziendali non sia in grado di gestire correttamente gli impianti, le cosiddette utilities a supporto della produzione: il più piccolo errore potrebbe causare un fermo produzione prolungato e danni ingenti ai macchinari, soprattutto se manca una corretta manutenzione preventiva e predittiva. **Una disattenzione può costare tanto, danni per decine di migliaia di euro fino a svariate centinaia** anche solo per un singolo giorno di fermo o per singolo guasto impiantistico».

Il Facility Manager: un profilo sempre più richiesto

Quando la trasformazione digitale arriva in azienda mette in moto processi di innovazione che impattano fortemente sulla gestione dell'edificio, degli impianti e dei servizi. Il Facility Manager sarà una figura sempre più richiesta?

«Assolutamente sì, rivestendo questo ruolo in maniera molto più gestionale e meno operativa. I tre punti cardine del nostro mestiere sono la performance, l'esperienza dell'utente e la compliance. La raccolta, aggregazione e interpretazione del dato diventano quindi attività nodali per la riuscita della corretta attività di un Facility Manager in un contesto sempre più digitalizzato. Infrastrutture e impianti 4.0 assicurano all'azienda, tra i tanti benefici, un'alta continuità di business e un forte abbattimento dei costi inerenti guasti e rotture. **Servizi ben progettati e potenziati tra esperienza fisica e digitale, creano ambienti di lavoro stimolanti** e aumentano l'attrazione e ritenzione dei talenti in azienda. Quindi **meno chiavi inglesi e un po' più strategia**».

In seguito all'ottenimento della certificazione sono arrivate nuove opportunità lavorative o ha riscontrato una maggior attenzione da parte del mercato?

«Ho notato **un interesse da parte di molti clienti alla vista del logo** e hanno tutti reagito con molta **fiducia** a fronte di una certificazione legata al nostro Ordine. In realtà il risvolto più interessante per il mio mestiere, lavorando anche con Paesi esteri, è **INGINET**, un'alleanza Europea che ad oggi consta di sei Istituzioni che si occupano della certificazione delle competenze degli Ingegneri e del loro mutuo riconoscimento nei singoli Paesi. Questo mi aiuterà ad essere riconoscibile nei rapporti di lavoro con i Paesi Europei».

Lo scoppio della pandemia ha avuto pesanti ripercussioni sul mondo del lavoro e delle professioni, il settore del Facility Management ha risentito degli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria o al contrario c'è stato un incremento dell'attività?

"RIPARTIRE DALLE INFRASTRUTTURE PER RILANCIARE L'ECONOMIA DI TUTTO IL PAESE"

Decreto Scuola: distanziamento, entrate, uscite e poteri speciali ai sindaci per l'edilizia scolastica



REGISTRATI

**potrai accedere
ai contenuti riservati
e
ricevere la
Gazzetta di INGENIO**

#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE



Formazione

AICARR - Corsi in streaming: Il calendario dei prossimi appuntamenti

Bonus Edilizia 110%: Incentivi fiscali per il rilancio del settore, quadro attuale e nuove misure del DL rilancio

«In questo settore c'è stato un altissimo **incremento di lavoro**. Facility Manager e RSPP lavorano fianco a fianco dall'inizio della pandemia per rendere le strutture e le interazioni umane più sicure. Nel mio caso, ho lavorato tantissimo negli ultimi due mesi per affiancare i clienti nel Service Recovery Plan, ovvero nella ridefinizione dei servizi, nella redazione e applicazione dei protocolli e nello scouting di prodotti e tecnologie potenzianti».

Il database CERTING? Un'occasione per fare network

*Lei è anche **responsabile CERTING per l'Emilia-Romagna**, in che cosa consiste il suo ruolo?*

«La Direzione Centrale di CERTING ha svolto un grande lavoro per rendere questa certificazione giorno dopo giorno sempre più utile e completa. Fino ad oggi il Coordinatore è stata una figura di riferimento e supporto per gli Ingegneri del territorio, accompagnandoli nell'iter di certificazione e supportandoli in caso di dubbi o problematiche. Nei prossimi mesi il nostro compito sarà molto più orientato alla relazione e alla comunicazione: da un lato per far conoscere la qualità e la forza della certificazione al territorio e alle istituzioni locali, dall'altro per condividere e valorizzare i vantaggi per l'Ingegnere. Inoltre, ritengo che **l'elenco dei certificati** possa essere visto come **un bacino di collaborazione e confronto per noi Ingegneri**, all'interno del quale trovare altri Professionisti affidabili e competenti con cui fare network. Questo aspetto **presenta fortissime potenzialità di business** e va sicuramente potenziato tramite una comunicazione mirata ed azioni di sensibilizzazione».

■ Leggi anche

- » Ingletti (3TI Progetti): «CERTing? Una carta in più da giocare sul mercato estero»
- » CERTing, a breve la nuova certificazione di Ingegnere esperto in Idrologia: tutti i dettagli
- » CERTing: Arriva la nuova certificazione per le attività d'indagine su strutture e infrastrutture
- » Coronavirus e occupazione: ecco perché l'ingegnere dell'ICT sarà sempre più "strategico"
- » Finzi: "Certificazioni CERTing siano obbligatorie per legge come già avviene in Germania»
- » Ingegnere: Qual è la vera specializzazione? Quella del titolo di studio o quella conseguita sul campo?
- » CERTING? Nessuna obbligatorietà, ma una carta da giocare sul mercato del lavoro sempre più digitale
- » CERTING? «È riconosciuta da Accredia ed è una certificazione di valore anche per gli Ingegneri Forensi»

FassAcademy, gli esperti a portata di clic

Come far ristrutturare casa ai tuoi clienti a costo zero con il Superbonus 110%

Apprendere rapidamente la progettazione BIM con Allplan: ecco come fare

Ingegnere: Qual è la vera specializzazione? Quella del titolo di studio o quella conseguita sul campo?

■ Seguici su



Mi piace Condividi

Tweet

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook